

OASI GREEN

TANTI SERVIZI ESCLUSIVI pensati per ottimizzare e gestire le attività di ogni giorno. Un aiuto fondamentale per organizzare la propria vita e il proprio tempo.

A cura di **CENTRO PARCO**
life

Spazi da amare CENTRO PARCO DI SEGRATE

LA NOVITÀ
Inaugurata
la Strada
dell'Amicizia

pagina 7



L'INTERVISTA
Paolo Micheli
"Segrate, città
sostenibile"

pagina 4

SUPPLEMENTO
in Folio

EDITORIALE *Marco Cocozza ci accompagna alla scoperta di un'oasi verde davvero particolare, ideata dall'architetto Paolo Villa*

IL GIARDINO DELLE SCOPERTE

Natura e comunità sono il perfetto binomio su cui si sviluppa questo parco progettato per accogliere i bisogni di tutti: dai bambini ai giovani, passando per gli adulti senza assolutamente scordare le persone anziane



Conoscere per nome i propri vicini di casa un tempo era considerato comune e naturale, oggi tutto questo in tante città e paesi non è più così scontato. Come ha dimostrato la Festa Cittadina di settembre, la forza e il senso di appartenenza a una comunità è uno degli elementi che più caratterizza Segrate e le persone che la abitano, per questo bisogna cercare di tenere sempre vivo questo desiderio di stare insieme, conoscersi e fare rete. Vale per i più giovani che troppo spesso stanno chiusi in casa davanti al computer o allo smartphone, e vale per gli stessi adulti che a volte nella ricerca della tranquillità rischiano di isolarsi troppo dal mondo che li circonda. Il proprio giardino residenziale deve essere uno dei primi luoghi dove coltivare questo senso di comunità, perché solo imparando a conoscersi l'uno con l'altro si possono creare quelle reti sociali che ci permettono di sentirci più felici, sicuri e forti.

Il giardino oltretutto è il luogo dove la natura e il verde vengono modellati per diventare sinonimo di benessere, ma tutto questo può essere vissuto e declinato in tanti modi diversi. C'è chi il verde preferisce contemplarlo e chi solo attraversarlo. A Centroparco Life la natura è il fulcro di tutto: un qualcosa da vivere in prima persona attraverso gli odori, i colori e i suoni, tutti da scoprire. Quando abbiamo immaginato per la pri-

ma volta questo nuovo modo di abitare nel verde è stato chiaro fin da subito che il giardino doveva essere l'anima in grado di racchiudere la filosofia di questo luogo: natura e comunità. Per questo motivo abbiamo deciso di affidare un progetto così speciale a uno tra gli studi più importanti in tema di architettura del paesaggio in Italia:

Il senso di appartenenza a una comunità è uno degli elementi che caratterizza Segrate

AG&P greenscape.

In particolare Paolo Villa con la sua fantasia concreta ha fatto sì che quello che in tante altre occasioni sarebbe stato un semplice cortile condominiale, potesse invece diventare un giardino di incontri, pieno di natura e sorprese, tanto da guadagnarsi il nome di "Giardino delle Scoperte". Uno spazio originale ricco di personalità, progettato per accogliere i bisogni di tutti: dai bambini ai giovani, ma anche agli adulti, senza dimenticare le persone anziane. Il Giardino delle Scoperte è stato immaginato perché questo senso di comunità potesse crescere all'interno di un contesto di natura e magia. Per questo al suo interno si trovano luoghi dove incontrarsi o giocare, ognuno con le sue particolarità come i sette rifugi verdi delle Capanne di Salice, Il pergolato dei Guardiani Muti composto da piccole torri dal sapore arcaico fatte con dischi di cotto, la coloratissima Area Giochi Liberi ispirato dalla figura dello street artist newyorkese Keith Haring, il pacifico laghetto del pappagallo che ci accoglie subito dopo l'ingresso delle Farfalle, la Piazza degli scacchi e Il Percorso del Drago che accarezzando il confine di questo giardino permette ai bambini di vivere un'avventura attraverso piccole sfide di abilità.

Natura e comunità come stelle polari: Centroparco Life può diventare un vero e proprio modello per la Segrate di oggi e di domani.

Marco Cocozza

MARCO COCOZZA

» Il geometra Marco Cocozza, è nato a Milano il 17 settembre 1985. Questo il suo percorso professionale dal 2006.

» Esperienza a 360 gradi nel settore immobiliare delle costruzioni: redazione di pratiche comunali e catasto presso lo studio di architettura Studio Cocozza, addetto alla vendita di immobili, geometra di cantiere per direzione lavori e tracciamenti carpenterie e murature.

» Attualmente all'interno dell'azienda ricopre la carica di responsabile commerciale/marketing, responsabile servizio di post-vendita e gestione clienti. È il riferimento di tutti gli acquirenti dal momento dell'acquisto fino a dopo la consegna dell'immobile.



L'INTERVENTO

L'agronomo e architetto paesaggista Pierpaolo Tagliola ci porta alla scoperta dell'importanza della biodiversità

VERDE, RICCHEZZA E DIVERSITÀ

La natura che ci circonda ha effetti positivi e diretti sulla nostra salute e i giardini condominiali del Centroparco rispettano questo principio. Il valore di un prato mai come in questo periodo legato al covid è risultato tanto importante



Mai come negli ultimi anni abbiamo potuto apprezzare quanto il verde faccia bene alle nostre vite.

Il covid ci ha forzatamente riavvicinato alla natura e all'aria aperta, e ha reso i pochi metri quadrati di giardino che da sempre abbiamo avuto sotto casa, un valore importante a cui prima d'oggi non avevamo dato peso. Spesso con stupore, ognuno di noi si è riscoperto amante della natura, delle piante, bisognoso di un contatto con l'en-plein air come mai era avvenuto prima. Da sempre il nostro lavoro ci porta a sensibilizzare gli interlocutori su quanto il verde sia in grado di influenzare positivamente il modo in cui viviamo. Ampi studi internazionali hanno dimostrato come a più livelli, il contatto con la natura anche di un giardino, possa portare numerosi benefici che spaziano dal miglioramento dell'umore a quello delle condizioni di salute, in particolare al sistema cardio-circolatorio, ma anche alla riduzione dello stress e al miglioramento del sistema immunitario.

In un certo senso dobbiamo quindi essere grati a questo riavvicinamento e a questa nuova sensibilità diffusa che si è creata nei confronti degli spazi all'aria aperta.

Con le temperature raggiunte quest'estate abbiamo aggiunto un altro tassello che va nella medesima direzione. Il verde in ambito urbano è in grado di ridurre direttamente, e indirettamente, la temperatura anche di alcuni gradi, è un condizionatore naturale basato sulle capacità di ombreggiamento e sulla traspirazione fogliare.

Ecco che i giardini condominiali, che da sempre caratterizzano le residenze del Centroparco, mettono al centro dell'abitare l'opportunità di vivere attivamente queste possibilità, con la visione strategica che ogni edificio sorga attorno a un micro-

paesaggio. Se poi allontaniamo un po' lo sguardo vediamo che nel piccolo è ciò che avviene nel più esteso sistema Centroparco, dove tanti piccoli micro-paesaggi ruotano attorno a un grande polmone verde.

Ma se l'influenza positiva del verde coinvolge gli effetti diretti sulla salute, è in grado di condizionare positivamente anche la biodiversità, citata tra i punti fondamentali dell'agenda 2030, anche in uno spazio limitato come quello di un giardino?

La risposta naturalmente è sì, basta solo avvicinare lo sguardo, tornare ad avere gli occhi più vicini alla terra, per vedere l'incredibile quantità di micro-lavoratori alati, costantemente impegnati a cercare, bottinare, suggerire o impollinare. Facciamo questo gioco con i nostri bimbi: proviamo a contare anche solo le diverse specie di insetti che troviamo sui fiori. Ci renderemo conto di quanta diversità ci circonda tutti i giorni, tra le fronde di un albero o anche semplicemente su un prato.

«Se spariscono del tutto le api sull'intero pianeta, all'umanità restano quattro anni di vita». Non possiamo sapere se questa frase, attribuita ad Einstein, corrisponda al vero, ma sappiamo benissimo che senza fiori non avremmo i frutti di cui ci nutriamo, e senza farfalle e bruchi sparirebbero gli uccelli che se ne cibano e così via. Poiché ogni specie è un tassello importante di un sistema complesso su cui si regge il mondo in cui viviamo. La biodiversità è proprio questo: è l'espressione naturale di un equilibrio delicato.

Anche in un giardino condominiale come quello delle Scoperte è possibile applicare piccole strategie che risultano fondamentali per la conservazione e la promozione della biodiversità. A volte i piccoli gesti possono incredibilmente cambiare la popolazione viva di un giardino. L'adozione di una siepe mista in luogo di una monospecifica, potare nei momenti giusti per non disturbare le nidificazioni, abbinare

PIERPAOLO TAGLIOLA

» Formazione trasversale in materia di paesaggio, è Dott. Agronomo e Arch. Paesaggista. lavora da diversi anni come libero professionista.

» Dal 2008 è consulente dello Studio AG&P greenscape di Milano, per cui ha seguito numerosi progetti in Italia e all'estero e del quale attualmente è Responsabile Tecnico sede AG&P greenscape Torino.

» Relatore a invito in corsi di architettura del paesaggio presso il Politecnico di Torino e Milano e insegnante presso l'Italian Design Institute.



alle specie sempreverdi le perenni dalle lunghe fioriture, perfette per gli impollinatori. E l'acqua? Non avete idea di quanta vita possa ruotare attorno ad un singolo specchio d'acqua come il laghetto del papagallo, ma basterà fermarsi un po' e aspettare che una rondine passi a bere in volo radente e tutto sarà più chiaro.

Come in un parco, anche nel piccolo di un giardino piantare alberi e nuovi arbusti è un'azione di coscienza e riconoscenza.



LAVANDA

Il verde in ambito urbano è in grado di ridurre le temperature



FIORE DEL MELO

L'influenza positiva del verde coinvolge direttamente la salute



GALLINELLA D'ACQUA

Un singolo specchio d'acqua può ospitare tante vite differenti.

«TANTI VORRANNO VIVERE QUI»

Quali sono i programmi in essere, e anche di sviluppo futuro, per una Segrate più verde, attenta all'ambiente e alle questioni della transizione ecologica?

«Proseguiamo con la tutela del territorio che abbiamo avviato con la pianificazione del 2017, restituendo alla città un milione di metri quadrati di verde che avevano una previsione d'urbanizzazione. Nel nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) che scriveremo con la cittadinanza nel corso dei prossimi mesi, ci sarà ancora l'indicazione dello stop al consumo di suolo e di politiche attente all'ambiente, ai cambiamenti climatici e ai costi sempre maggiori dell'energia. Partecipando alla COP26 di Glasgow nel novembre 2021 abbiamo chiaramente dichiarato da che parte stiamo. Vogliamo diventare un modello di sostenibilità. Il modello Segrate sarà quello di una città dove i trasporti pubblici saranno più efficienti e comodi, grazie all'arrivo della metropolitana, dove gli spazi di territorio non urbanizzati aumenteranno invece di diminuire, grazie al progetto del Chilometro Verde toglieremo tre chilometri di asfalto lungo la Cassanese, dove planteremo un albero per ogni abitante per ossigenare l'aria che respiriamo».

Il tema della sostenibilità è uno dei principali punti delle politiche messe in atto dal Comune oltre alla progettazione integrata del verde pubblico, in che modo si sta intervenendo sul tema dei trasporti e del consumo energetico?

«Tra qualche anno a Segrate arriverà la metropolitana. La M4 sarà prolungata da Linate alla stazione ferroviaria con la fer-

«Partecipando alla COP26 di Glasgow abbiamo apertamente detto da che parte stiamo: stop al consumo del suolo e politiche sempre più attente per quel che riguarda l'ambiente»

mata intermedia di San Felice-Tregarezzo. Un progetto al quale credevamo in pochi e che, grazie all'impegno e al lavoro, è già stato finanziato e procede speditamente. Sarà una rivoluzione per la mobilità dei segratesi che in poco più di un quarto d'ora potranno spostarsi da Segrate a piazza San Babila a Milano, lasciando a casa l'auto. Sarà anche un volano per l'economia cittadina e per le nostre imprese. Con l'ar-

«L'arrivo della metropolitana sarà una rivoluzione sul versante mobilità»

arrivo della metropolitana verrà migliorato anche tutto il sistema di trasporto pubblico su gomma. Per quanto riguarda i consumi energetici, è una partita che va affrontata a livelli più alti. Come amministrazione stiamo spingendo molto su modelli energetici che utilizzino fonti rinnovabili, ad esempio il solare o l'idrogeno. Quello che possiamo fare, e stiamo facendo, è rendere autonomi i nostri edifici pubblici, con impianti efficienti di pannelli solari e con la sostituzione di tutte le vecchie lampade stradali con moderni led che stanno abbattendo i consumi e i costi del 60 per cento».

Segrate ha partecipato alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, tenutasi a Glasgow lo scorso novembre. Com'è stata questa esperienza, quali sono i punti in comune emersi con le politiche di altre città della stessa dimensione? Quali buone pratiche avete raccontato in quella occasione?

«Solo tre città al mondo hanno partecipato alla COP26 di Glasgow, siamo molto orgogliosi. Abbiamo raccontato quello che stiamo facendo per combattere i cambiamenti climatici e quello che faremo. Agli organizzatori è molto piaciuto il progetto del Chilometro Verde, perché si tratta di un'iniziativa di recupero ambientale che va controcorrente: invece di costruire noi togliamo il cemento esistente e restituiamo territorio ai cittadini e alla loro qualità di vita. Abbiamo calcolato che, nella zona di intervento, la diminuzione di veicoli in transito abatterà anche del 60 per cento le emissioni di CO2 nell'aria».

L'arrivo della fermata della metropolitana a Segrate sarà senz'altro un motore che porterà il Comune a crescere nel prossimo futuro, è possibile che si metta in atto un movimento di persone che potrebbero scegliere di venire a vivere qui. Quali programmi state organizzando, rispetto a un possibile aumento di richiesta di case? In che modo vede il progetto della residenza più integrata ai progetti sul verde pubblico che avete in essere?

«L'arrivo della metropolitana avrà un triplice effetto positivo: migliorerà la mobilità cittadina, la qualità delle nostre vite e l'economia locale. Permetterà a tutti i pendolari che si muovono verso Milano per studio o lavoro di lasciare a casa l'auto senza indugi, aumenterà i valori immobiliari delle nostre abitazioni e permetterà alle aziende e ai commercianti del territorio di rilanciare le loro imprese. In quanto alle richieste di nuove abitazioni, pensiamo prima a occupare quello che già di bello c'è ed è stato realizzato o programmato. In futuro, nel nuovo regolamento edilizio che stiamo predisponendo, alzeremo i livelli di classe energetica delle nuove residenze: chi vorrà costruire nella nostra città saprà che gli standard saranno molto elevati».

Il progetto del Centroparco è nato diversi anni fa, ormai, e nel corso del tempo è stato sviluppato con grande lungimiranza e prospettiva dalle amministrazioni cittadine che si sono susseguite, elaborando di volta in volta aggiustamenti, revisioni, nuove soluzioni, anche sulla base delle necessità sempre in evoluzione delle persone. Lo si potrebbe definire anche un modello di sperimentazione di come attore pubblico e attore privato possano lavorare in sinergia e in modo strategico per migliorare la qualità della vita e dello spazio urbano della città?

«Il Centroparco, e ora il nostro progetto

PAOLO MICHELI

» Paolo Micheli è sindaco della città di Segrate. È nato il 15 novembre 1974 a Milano.

» Laureato alla IULM in Relazioni Pubbliche e master in Management dello Spettacolo alla SDA Bocconi. È dipendente del Gruppo Mediaset.

» Eletto sindaco nel 2015, ha ricoperto incarichi politici come consigliere comunale di Segrate dal 2010 al 2015 e consigliere regionale della Lombardia dal 2013 al 2015.

» Attivo nel mondo dell'associazionismo e del volontariato, è stato a lungo capo scout nel gruppo AGESCI di Segrate. Esperto di musica e cinema, ha collaborato con riviste settoriali e trasmissioni radiofoniche.



del Nuovo Centroparco, è sicuramente un modello di collaborazione tra pubblico e privato molto positivo e interessante. Il Nuovo Centroparco è e sarà il fulcro della città. Un luogo capace di connettere diversi quartieri che fino a qualche anno fa erano separati tra loro e difficilmente raggiungibili. Un luogo dove vivere, incontrarsi, fare sport, passeggiare e rilassarsi nel verde. Un polmone di natura a soli otto chilometri dal centro di Milano, un luogo magico che incanta chi lo vede per la prima volta».

Come pensa che sarà o come cambierà Segrate nei prossimi trent'anni?

«Segrate sarà un modello a cui ispirarsi per l'alta qualità della vita, il verde e i servizi offerti. Una città moderna ed europea che tanti sceglieranno per far crescere i propri figli».



IL PROGETTO

AG&P greenscape, che ha progettato il Centroparco, ha sviluppato AG&P Atelier per gli arredi urbani

SOUL, ARREDO URBANO GREEN

La qualità di un progetto di paesaggio può dipendere da diverse caratteristiche e fattori. Oltre allo studio del luogo, al disegno e alle scelte botaniche, un elemento fondamentale perché gli spazi all'aperto siano percepiti come luoghi da vivere, belli e quindi da trattare con la cura che meritano, è l'outdoor design: tutti quegli elementi di arredamento per l'esterno che danno un carattere e un'identità ai luoghi che viviamo ogni giorno. Panchine, luci, giochi per bambini, cestini, porta biciclette, fioriere, sono tutto ciò che rende un paesaggio non solo piacevole da vedere, ma anche fruibile da chiunque.

L'outdoor design è tutto ciò che ci circonda una volta che usciamo della porta di casa: definisce lo spazio che viviamo quando andiamo al lavoro, quando incontriamo gli amici, quando facciamo una passeggiata o andiamo a prendere i nostri figli a scuola. La panchina che utilizziamo ogni giorno nel cortile del nostro ufficio è tanto familiare quanto il divano del nostro appartamento, e la luce utilizzata per illuminare la strada quando si torna a casa nelle sere d'estate è importante tanto quanto quella che accendiamo quando varchiamo la soglia della nostra abitazione. Per questo lo studio di architettura AG&P greenscape, che si è occupato della progettazione del Centroparco di Segrate, negli ultimi anni ha voluto allargare i suoi orizzonti sviluppando AG&P atelier: un laboratorio che coniuga l'esperienza multidisciplinare di questo studio sulla progetta-

Quando il design si integra con gli elementi vegetali per arredare spazi all'aperto, ecco nascere una panchina dal carattere fortemente mutevole che si adatta a seconda del contesto e delle esigenze

zione paesaggistica all'expertise di diversi designer del prodotto industriale con l'obiettivo di sviluppare progetti di arredo urbano sia per il pubblico che per il privato.

I prodotti sviluppati da AG&P Atelier nascono dalla volontà di integrare il design con gli elementi vegetali per arredare spazi all'aperto, permettendo alle persone di sentirsi immerse nella natura, anche quando sono in contesti urbani.

La capacità acquisita e le conoscenze ma-

turate dai progettisti del Centroparco nella ricerca, sviluppo e realizzazione di progetti di paesaggio ha permesso di coniugare estetica, funzionalità e stile, con una particolare attenzione agli aspetti tecnologici e manutentivi.

La seduta Soul, prodotta da LAB23 e nata dalla collaborazione con lo studio Cattaneo Design, è il primo risultato di AG&P Atelier: un prodotto fortemente integrato con il verde, pensato per coniugare tecnologia e natura. Questa seduta, studiata con un

carattere fortemente mutevole, si adatta a seconda del contesto e delle esigenze, potendo cambiare nelle finiture, negli elementi vegetali integrati e nelle diverse combinazioni modulari, risultando quindi adatta a ogni tipo di situazione outdoor, sia pubblica che privata.

Soul si ispira al seme dell'Acero di monte, alla sua sinuosità dalla quale derivano le linee morbide che donano eleganza e comfort. Il cuore della seduta è l'elemento vegetale, vero protagonista del progetto. L'elemento naturale vive e muta nelle varie stagioni, nei colori e nei profumi, rendendo così Soul sempre diversa e in armonia con il passare del tempo. Un esempio di come l'outdoor design possa coniugare funzionalità ed emozioni.



Cattaneo Design progetta per dare una risposta funzionale, estetica ed emozionale nel settore dell'arredo indoor e outdoor



La seduta Soul è stata presentata al pubblico durante l'ultima Design Week di Milano

AG&P
atelier

AG&P atelier è il laboratorio specializzato in outdoor design nato dall'esperienza di AG&P greenscape



PATRIMONIO GENERAZIONALE

Il valore della visione per il Centroparco è nella molteplicità dei servizi ecosistemici che può offrire alla comunità di Segrate e all'intera area metropolitana



Il tempo è un elemento chiave quando si governa, progetta e trasforma un territorio. Si deve immaginare il futuro e renderlo possibile, nonostante le incertezze socio-economiche, gli avvicendamenti politici e i tempi sempre più frenetici del presente. La chiarezza e il valore della visione all'origine del lungo processo che accompagna questa sfida sono fondamentali perché se ne vedano progressivamente i frutti e il compimento. La storia del Centroparco, in questo senso, è emblematica. Il processo quasi trentennale che ha portato dalla prima idea a oggi – e continuerà negli anni a venire – ha il suo fondamento in un principio di equità generazionale,

intesa come la capacità di una comunità di costruire e difendere un patrimonio di risorse naturali e culturali adeguato alla crescita delle generazioni future. Il valore del progetto Centroparco, in questa prospettiva, sta in una visione paesaggistica integrata che rigenera una porzione di territorio per offrire una molteplicità di servizi ecosistemici alla comunità locale e all'intera area metropolitana. È questa vocazione alla valorizzazione e costruzione di un patrimonio ambientale intergenerazionale che ha reso possibile la continuità e il consenso al progetto nel tempo, accrescendo ogni giorno la rilevanza, ben oltre i benefici immediati – pur importanti – del-

la fruizione delle aree già a disposizione dei cittadini.

La crescente ricchezza generata da questo patrimonio pubblico, infatti, se guardata attraverso la lente dei servizi ecosistemici, è ben maggiore rispetto agli aspetti di più immediata riconoscibilità.

I benefici multipli che il progetto per il Centroparco può offrire hanno a che fare con valori ambientali, ecologici, sociali, economici e culturali, indispensabili per garantire la qualità della vita nel presente e nel futuro, specialmente considerando le sfide climatiche che ci attendono.

Il parco è una grande oasi che, per prima cosa, contribuisce in modo determinante al supporto alla vita, a partire dal ruolo silenzioso e nascosto del suolo e delle attività di fotosintesi, essenziali per la nostra sopravvivenza, che si traducono anche in garanzie per l'approvvigionamento di acqua e cibo, attraverso filiere più o meno lunghe. In secondo luogo, il parco fornisce innumerevoli servizi di regolazione, con effetti sul clima e sul comfort ambientale, sulla mitigazione degli eventi atmosferici avversi, sul sequestro e lo stoccaggio di CO₂, sulla qualità dell'aria e dell'acqua e sul contrasto all'inquinamento, con sinergie che si intrecciano con la difesa della biodiversità, a partire dall'importanza dei processi di impollinazione e fino alla regolazione delle concause della salute e del benessere umano nelle sue interazioni con il mondo animale. Infine, il parco offre molteplici servizi ecosistemici di carattere culturale, con impatti su valori estetici, sociali, spirituali, educativi, terapeutici, storici e identitari, che contribuiscono alla salute fisica e mentale di ogni persona, nel segno della massima inclusività.

Nonostante molti dei frutti di questi ser-

vizi alla comunità possano essere a prima vista invisibili e non abbiano ancora trovato una condivisa valutazione e collocazione nell'economia di mercato, il valore di questo patrimonio è inestimabile, sia in termini di capitale naturale, che culturale, e destinato a un incremento costante. Maggiori saranno i servizi ecosistemici forniti dal parco, grazie alle opere già realizzate e ai processi naturali in corso, e maggiori saranno il suo valore e i benefici per la collettività; e quindi continueranno a essere "robuste" la visione a supporto del suo progressivo completamento e la solidità del parco come patrimonio della comunità. Lo sforzo collettivo e intergenerazionale per la costruzione del Centroparco, per quanto per alcuni all'apparenza possa essere considerato meno iconico rispetto alla costruzione di un grande edificio pubblico, ne supera l'importanza e merita gli investimenti, la protezione e la cura che la comunità di Segrate sta mettendo in campo: le future generazioni ne saranno grate.

ALESSANDRO FRIGERIO

» Architetto e urban designer. PhD, si occupa di processi di rigenerazione urbana e sviluppo sostenibile con particolare attenzione allo spazio pubblico e al paesaggio in prospettiva trans-scalare.

» Collabora con AG&P greenscape dal 2017 per i progetti a scala urbana e territoriale sia in Italia che all'estero.

» Si occupa di didattica e ricerca per il Politecnico di Milano dove è assegnista di ricerca e professore a contratto presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU).



L'EVENTO *Il 9, 10 e 11 settembre si è tenuto il tradizionale appuntamento che saluta l'estate e dà il benvenuto all'autunno*

CHE FESTA AL CENTROPARCO

**Tre giorni di allegria e iniziative per tutti, in cui la comunità segratese si è ritrovata nel suo polmone verde
Per l'occasione è stata inaugurata anche la nuova grande balconata che si affaccia sul lago**

Il 9, 10 e 11 settembre al Centroparco si è svolta la tradizionale Festa Cittadina, uno degli appuntamenti più amati dai segratesi e non solo. Anche questa edizione è stata un successo di pubblico, che ha partecipato numerosissimo godendosi ancora queste belle giornate di fine estate.



Sono stati tre giorni ricchi di attività all'aria aperta, con moltissime iniziative dedicate sia ai bambini che agli adulti organizzate dalla vivace comunità segratese che come sempre si è spesa nel creare occasioni di socialità per tutti.

La festa di Segrate è stata soprattutto l'occasione per inaugurare la nuova grande balconata affacciata sull'acqua: un nuovo punto di riferimento per gli amanti del Centroparco dove oggi è possibile incontrarsi, leggere o riposarsi sulle sedute classiche o sulle comode chaise longue godendosi la pace di questo luogo magico.

Le attività sono iniziate venerdì con l'inaugurazione degli amatissimi gonfiabili per bambini al Centroparco, i concerti rock, rap e trap di "Segrate Suona" e i numerosi e apprezzatissimi stand di street food.

Sabato e domenica sono stati invece i giorni del Mercato Agricolo dei Navigli e dei mercatini degli hobbisti e del riuso, dove ci si è potuti perdere tra bancarelle ricche di curiosità. È stata questa anche l'occasione per conoscere le numerose proposte delle associazioni culturali, sportive e sociali, che si sono svolte sotto il gazebo in Centroparco. La musica dal vivo, il teatro



e il circo contemporaneo hanno preso la scena fino che è sceso il buio e si è potuto osservare il cielo al telescopio con l'associazione Physical Pub.

Un momento emozionante sono state le consegne delle benemerenze civiche Ape d'Oro, assegnate ai segratesi che nel 2022,

attraverso il loro impegno nelle professioni e nell'associazionismo, hanno contribuito a far crescere il nome e l'eccellenza della città. La Festa Cittadina si è dimostrata ancora una volta un momento centrale nella vita di questa comunità, ricca di impegno e passioni.

L'INAUGURAZIONE *Si tratta di un progetto di riqualificazione artistica pensato come occasione per accogliere i bimbi ucraini*

Ecco la "Strada dell'Amicizia"

Il percorso è realizzato con centinaia di mattonelle rettangolari colorate e decorate dai tanti bambini coinvolti attraverso un divertente laboratorio in cui hanno potuto dare libero sfogo alla loro creatività

Durante la festa cittadina di Segrate al Centroparco è stata inaugurata la "Strada dell'Amicizia", una delle tante iniziative organizzate dal Comune nell'ambito del progetto di solidarietà "Segrate per l'Ucraina". Grazie alle associazioni Boiron e Omeoart con Monica Rossetti è stato realizzato questo bellissimo progetto di

riqualificazione artistica del territorio, pensato anche come occasione per accogliere i bambini ucraini ospiti della comunità segratese. Il progetto riguarda la valorizzazione di un luogo molto amato da tutti i bambini e le famiglie che vivono il Centroparco: l'area dei giochi a fiore. L'idea è stata quella di collegare quest'area alla più

recente piazza dei giochi tramite un nuovo percorso realizzato con centinaia di mattonelle rettangolari colorate e decorate dai tanti bambini coinvolti attraverso un divertente laboratorio durante il quale con entusiasmo hanno potuto sporcarsi le mani esprimendo tutta la loro creatività.

La festa di Segrate è stato il momento perfetto per aprire a tutti questo coloratissimo nuovo accesso pedonale, che è stato inaugurato dal sindaco Paolo Micheli svelando anche un nuovo cartello che celebra questa iniziativa e che contiene un verso della filastrocca "Il cielo è di tutti" di Gianni Rodari, riportato qui sotto.



**Spiegatemi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.**





CENTROPARCO
life

INFO POINT
VIA SAN ROCCO - SEGRATE (MI)
TEL. 02 4895 8416
www.centroparco.com

